

Le opere di Modì in mostra a Domodossola

Pubblicato: Venerdì 11 Novembre 2005

☒ Sette oli su tela, più di ventidue carboncini e matita, due inchiostri e carboncino, una cariatide in bronzo e una maschera feng in legno africano: tutti quanti realizzati dalla mano di **Amedeo Modigliani**.

Ma non è tutto, perché a **Domodossola**, accanto ai capolavori del maestro livornese, sarà possibile ammirare anche alcune preziose opere di altri artisti della "Scuola di Parigi": Pablo Picasso, Gino Romiti, Moise Kisling, Maria Marevna, Steilen, T.A Kiki de Montparnasse, Corinna Modigliani e Jacob Max.

E poi ancora: immagini, cartoline, fotografie e documenti scelti per presentare al pubblico le firme più famose dei primi anni del Novecento. Erano molti infatti gli artisti italiani che, come Modigliani, raggiunsero i quartieri parigini di Montmartre e Montparnasse punto di incontro di personaggi come Picasso, Pascin, Van Dongen e di poeti come Max Jacob, Apollinaire e André Salmon.

Ed è proprio nel tema del viaggio verso la capitale francese del ventiduenne Modì che trova ispirazione la [mostra di Domodossola](#). Il 1906, l'anno dell'arrivo a Parigi del giovane artista livornese coincide infatti con l'anno dell'inaugurazione della ferrovia che attraversa il traforo del Sempione e che l'artista percorse per raggiungere la Francia.

☒ La mostra, inaugurata a fine ottobre, si inserisce così in un calendario di celebrazioni per il **Centenario del Traforo del Sempione** promosse da Provincia e Comune di Domodossola. Un'occasione colta da **Christian Parisot**, storico d'arte, per presentare al pubblico alcune delle opere più famose di Modigliani e degli amici della sua scuola con l'obiettivo di trasmettere attraverso i suoi dipinti, l'aspetto umano e per certi versi surreale dell'artista.

L'esposizione, che si snoda tra la sala "La Motta" e il salone del "Centro servizi volontariato" di Domodossola è curata personalmente da Parisot, presidente del Modigliani Institut Archives Legales di Parigi, organizzata dalla Sezione Eventi della Carlo Delfino editore e patrocinata dal ministero degli Esteri.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

